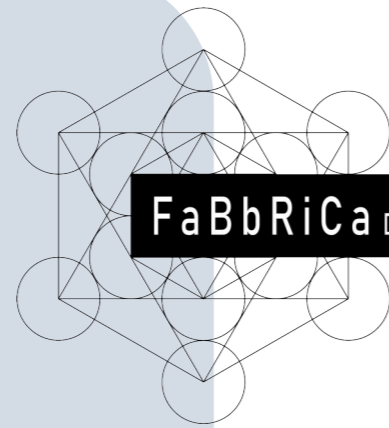


**SABATO 23 SETTEMBRE**  
INAUGURAZIONE - ore 10.30  
NUOVA SEDE FABBRICA DELLE ARTI

6 Atelier  
Spazio mostra  
Attività  
Emporio degli scarti  
Arte Ludoteca

Laboratori  
Workshop  
Allestimenti

Assessorato alla Cultura  
Palazzo Ducale, via giardini 3  
Pavullo nel Frignano (Mo)  
@artepavullo  
www.fabbricadelleartipavullo.it



**FaBbRiCa** DELLE **ARTI**

WEBSITE

Fabbrica delle Arti



N°21 GIUGNO / SETTEMBRE 2023

## LABORATORI

Fabbrica delle Arti

**SABATO 16 SETTEMBRE**  
Dalle ore 9.30 alle ore 13.00 e dalle ore 14.30 alle ore 17.30

**"SHANGRI-LA" - Crea il tuo paesaggio immaginario**

Workshop sulla tecnica del traforo manuale  
su legno e metallo a cura di Sara Casalboni.  
Palazzo Ducale, Via Giardini 3 - Pavullo n/F.

Partecipazione gratuita con iscrizione obbligatoria  
Posti limitati.  
Info: UIT Pavullo

Con il contributo:



**SABATO 30 SETTEMBRE**  
LABoratorio per bambini dai 6 ai 10 anni

**SE L'ARTE E' FATTA D'OMBRA, ore 10.30**

In occasione dell'inaugurazione della  
nuova sede della Fabbrica delle Arti

Info / prenotazioni:

**UIT Pavullo**  
tel. 0536 29964  
uit@comune.pavullo-nel-frignano.mo.it  
@artepavullo

**RE MIDA** di Emanuela Bergonzoni  
24 Giugno / 1 Ottobre 2023  
Inaugurazione Sabato 24 giugno, h. 16.00  
A cura di Simona Negrini

Orari di apertura  
sabato h. 10.00 - 13.00 / h. 16.00 - h.19.00  
domenica e festivi: h. 16.00 - 19.00  
Su richiesta dal lunedì al venerdì h. 10.00 - 13.00  
martedì e giovedì h. 15.00 - 18.00

Ingresso libero  
Palazzo Ducale, via Giardini, 3 - Pavullo n/F.  
Tel. 0536 29964 / 29026



**RE MIDA**  
EMANUELA BERGONZONI



## GIOCHI ALCHEMICI

### Nella stanza delle Meraviglie

Minuscole e preziose, talvolta grandi e totemiche le sculture di Emanuela Bergonzoni giungono a noi dal cuore pulsante della Terra. Forme plastiche, morbide e avvolgenti, esaltano, con raffinatezza ed eleganza, la materia che ha segnato la storia della civiltà. Il metallo, materiale prediletto dall'artista, abbandona l'identità fredda e tagliente che lo contraddistingue per acquisire un'anima calda intrisa di poesia. Sono il ferro, l'ottone, l'argento, il rame a dominare, ora forgiati ed assemblati per saldatura, ora incisi o cuciti, creando pieghe e curve, giochi di vuoti e pieni, intrecci, trame, frammenti che seducono l'occhio ed ingannano i sensi. L'artista, inarrestabile esploratrice, indaga dentro e fuori la materia, trasformando l'atto creativo in un'esperienza estetica che diventa un viaggio introspettivo. La distanza tra l'osservatore e l'opera d'arte si annulla. Sculture da indossare, sculture che occupano lo spazio del quotidiano, intrise di memorie, ricordi, suggestioni animiche. I soggetti, i materiali e le tecniche utilizzate rievocano il significato profondo di 再生 saisei, quella rinascita che segna il percorso artistico di Emanuela Bergonzoni. Opere dal potente valore simbolico, dove attraenti sono crepe, lacerazioni e corrosioni, dichiaratamente amate. Ferite, che l'artista, in qualità di autore e testimone, ripara offrendo opportunità di nuove esistenze, nuove vite che rinascono sotto la ruggine del tempo. Punti di rottura, per andare oltre, attraverso l'atto creativo. Talvolta ci troviamo dinanzi a piccoli mondi sospesi tra sogno e realtà. Creazioni che ricordano le preziosità e rarità delle stanze delle meraviglie, micro Wunderkammer, dove reperti naturali, con forte dominanza di terra e fuoco, dialogano con oggetti d'arte, in un rapporto fluido tra immagini e concetti. Piume, semi, ossa, gusci, minerali, radici, chele di granchio, perle e minerali dialogano con le forme e i colori dei metalli e di materiali inconsueti, come vecchie fotografie in bianco e nero, artefatti industriali e del vivere quotidiano. Tutta la conoscenza, l'intero cosmo è qui per offrire una possibilità unica di assumere il controllo su un'esistenza apparentemente priva di significato in un cosmo caotico. Qui è la meraviglia che domina i sensi e che ci mostra il lato magico del mondo e dell'esistenza. Emanuela Bergonzoni propone un nuovo ordine universale dettato da una forza creatrice femminile, quella dell'artista che nell'atto di ricreazione e di rigenerazione sfida la mortalità. L'artista indossa così gli abiti di Mida. A lei il dono di trasformare qualsiasi cosa in oro splendente. Quell'oro, come nell'antica arte del Kintsugi, che tiene di nuovo insieme i pezzi e dona una nuova forma, più ricca della precedente.

E' un gioco alchemico di cui solo l'artista ne conosce i segreti.

Testo di Simona Negrini

